



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa

Bloomberg
**BORSA
& FINANZA**

Pag. 59

Data

3 DIC 2005

Megawatt a tutto carbone

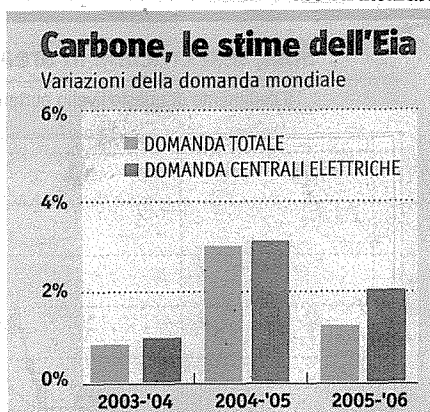
Sale la domanda mondiale del combustibile fossile per le centrali elettriche
Offerta sotto controllo grazie a riserve sufficienti per i prossimi 164 anni

GIANLUIGI RAIMONDI

Avanti a tutto carbone. Secondo le ultime stime dell'Energy Information Administration (Eia) quest'anno la domanda del combustibile fossile è aumentata del 3,2% a quasi 6,3 miliardi di tonnellate e il prossimo anno dovrebbe crescere dell'1,2 per cento. «A spingere la richiesta - affermano gli esperti dell'Eia - saranno soprattutto le centrali elettriche, il cui impatto ambientale grazie alle nuove tecnologie è sempre minore. Già ora gli impianti a carbone fossile pesano per oltre il 40% sulla domanda globale e nel giro di 15 anni arriveranno all'85%». Sul lato dell'offerta la situazione è però sotto controllo: al tasso di produzione attuale l'Eia prevede che le riserve di carbone dureranno per 164 anni, contro i 67 del gas naturale e i 41 del petrolio. Il mercato sembra così dare poca importanza all'annuncio di Pechino, maggior consumatore mondiale, di chiudere e ristrutturare 13mila miniere dopo l'incidente dello Heilongjiang che ha provocato la morte di 68 minatori.

«Questo scenario - sostiene William McCauley, ad di First Reserve - porterà a un progressivo, ma molto lento, aumento del

prezzo (ora a 57 dollari per tonnellata, ndr). Un trend ancora caratterizzato da una ridotta volatilità dei corsi e che, da sempre, tiene lontani i trader». Al momento, infatti, l'unico strumento derivato strutturato



sul carbone è il future trattato al Nymex di New York. Ma per gli investitori italiani è *off-limits* dato che nessun intermediario offre la possibilità di operare con questo contratto. L'alternativa è puntare sulle blue chip minerarie come Peabody Energy (quotata a Wall Street) e Uk Coal (Londra).